

REPUBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 novembre 2001

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

## Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.Lazio.it](http://www.regione.Lazio.it).

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## SOMMARIO

### PARTE I

#### ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 10 ottobre 2001, n. 72.

Convalida dell'elezione del consigliere regionale del Lazio sig. Luciani Enrico ..... Pag. 7

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 10 ottobre 2001, n. 73.

Elezione del presidente del Collegio dei revisori dei conti del Consiglio regionale in sostituzione di Giampiero Arci deceduto ..... Pag. 7

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 10 ottobre 2001, n. 75.

Deliberazione del Consiglio regionale n. 40 del 7 febbraio 2001 concernente: Conferimento incarico consulenza, per le esigenze del Dipartimento Risorse e Sistemi, al dott. Raffaello Rosati, nato a Roma il 30 ottobre 1931, contratto di consulenza. Revoca ..... Pag. 7

### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2001, n. 1217.

Concessione mineraria delle sorgenti di acqua minerale denominata «Monticello» sita in territorio del Comune di Cassino, Provincia di Frosinone. Autorizzazione captazione nuove falde mineralizzate ..... Pag. 8

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2001, n. 1377.

Comune di Aprilia (LT). Programma integrato di intervento in variante al P.R.G., casa di cura «Città di Aprilia» (deliberazione consiliare 11 maggio 2000, n. 20). Approvazione ..... Pag. 9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2001, n. 1400.

Iniziativa comunitaria EQUAL. Criteri per un completo e razionale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili. Pag. 10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2001, n. 1408.

Rimodulazione del piano delle attività turistico-promozionali della Regione Lazio per l'anno 2001. Deroga ex legge regionale n. 10 del 10 maggio 2001, art. 3. Capitolo n. 23122. Pag. 12



**OGGETTO:** Iniziativa comunitaria EQUAL. Criteri per un completo e razionale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

## La GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro;

### VISTI

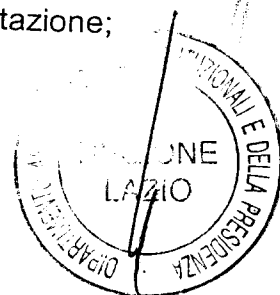
- il Regolamento (CE) 1260 del 21/06/1999 (GUCE L161/4 del 26/06/99) che detta le disposizioni generali sui Fondi Strutturali Comunitari per il periodo 2000-2006, individuando gli obiettivi che devono guidare l'utilizzo dei fondi;
- l'articolo 20 del predetto Regolamento, che elenca i settori considerati dall'azione comunitaria e, in particolare, il paragrafo 1, lettera d), che prevede l'iniziativa comunitaria EQUAL, finalizzata a promuovere nuove pratiche di lotta alle discriminazioni e alle diseguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro, attraverso la cooperazione transnazionale;
- l'articolo 21, paragrafo 1, dello stesso Regolamento, che detta le norme per l'adozione da parte della Commissione europea degli orientamenti per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria EQUAL, precisando che tali orientamenti definiscono, per ciascuna delle iniziative elencate al predetto articolo 20, gli obiettivi, il campo d'applicazione e le opportune modalità di attuazione;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2000) 853 del 14/04/2000 (GUCE C127/2 del 05/05/2000) che fissa tali orientamenti;
- la Decisione della Commissione europea del 26/03/2001 di approvazione, per l'Italia, del programma di iniziativa comunitaria EQUAL;
- l'avviso del Ministero del Lavoro 02/01 del 07.05.2001 (G.U. n° 146 del 26/6/2001 Supplemento ordinario n° 166) con il quale viene dato avvio alla fase operativa dell'iniziativa comunitaria in parola, attraverso un invito alla presentazione di idee progettuali innovative in materia di Politiche Attive del Lavoro da parte di raggruppamenti di soggetti pubblici e privati denominati Partnership di Sviluppo (di seguito indicate come PS);

### CONSIDERATO

che la valutazione e gestione delle candidature presentate dalle PS geografiche, come previsto dal sopra citato avviso, è affidata alle Regioni, ciascuna per il territorio di competenza;

necessario nominare il gruppo tecnico di valutazione per la valutazione dei dossier di candidatura all'Azione 1 dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL;

necessario predisporre un regolamento tecnico per il gruppo tecnico di valutazione;



## VISTE

- la dotazione finanziaria (FSE, fondo di rotazione I. 183/87, finanziamento Regioni e Province Autonome) a sostegno delle partnership geografiche e dei relativi progetti riservata alla Regione Lazio per complessivi 18.654.533 Euro;

**CONSIDERATO** che, nel termine stabilito dal citato avviso, sono pervenute all'Amministrazione regionale n°76 candidature;

**VISTA** la procedura di valutazione dei progetti in due fasi, così come definita dal Comitato di Sorveglianza Equal:

- 1) ammissione all'Azione 1, nella quale vengono valutate la composizione della PS e l'idea progettuale sulla base dei requisiti contenuti nel citato avviso;
- 2) ammissione all'Azione 2, nella quale viene valutata l'effettiva realizzazione dell'accordo di PS e del programma di lavoro dettagliato;

## RITENUTO

- ✓ opportuno e di specifico interesse regionale predisporre meccanismi che consentano di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili;
- ✓ opportuno ammettere all'Azione 1 un numero maggiore di candidature rispetto alle risorse disponibili al fine di consentire l'eventuale sostituzione di candidature che decadano o con riferimento alle condizioni per le quali la Regione non confermi il giudizio positivo sull'iniziativa progettuale in fase di seconda valutazione;
- ✓ pertanto, opportuno prevedere l'articolazione della graduatoria risultante dai giudizi espressi dal gruppo tecnico di valutazione, distinguendo fra candidature ammesse e finanziabili, ammesse ma non finanziabili per esaurimento dei fondi e non finanziabili, individuando sia la soglia minima di punteggio del progetto sotto la quale una candidatura non merita di essere ammessa, sia gli elementi fondamentali, in assenza di anche uno solo dei quali la proposta progettuale non può essere considerata ammissibile, che saranno previsti in sede di regolamento tecnico, da emanarsi a cura del Dipartimento;
- ✓ altresì opportuno proporre alle PS titolari di progetti ammessi e finanziabili il ridimensionamento della richiesta di finanziamento Equal - fatto salvo il limite minimo di importo di budget per singolo progetto stabilito dal citato avviso - al fine di consentire la piena utilizzazione per ciascuna misura del finanziamento disponibile;
- ✓ di attribuire al Direttore del Dipartimento Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro, titolare della gestione dell'iniziativa comunitaria Equal, il compito di individuare i meccanismi tecnico-amministrativi per raggiungere le finalità richiamate;

**VISTO** l'art.17, commi 31 e 32, L.127/97;

**DELIBERA**



di stabilire i seguenti criteri, tesi ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Lazio per la gestione dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL ed a valorizzare la progettualità attivata dall'iniziativa stessa:

- 1) ammissione all'Azione 1 <sup>DI</sup> un numero maggiore di candidature rispetto alle risorse disponibili al fine di consentire l'eventuale sostituzione di candidature che decadano o con riferimento alle condizioni per le quali la Regione non confermi il giudizio positivo sull'iniziativa progettuale in fase di seconda valutazione;
- 2) l'articolazione della graduatoria risultante dai giudizi espressi dal gruppo tecnico di valutazione, distinguendo fra candidature ammesse e finanziabili, ammesse ma non finanziabili per esaurimento dei fondi e non finanziabili, individuando sia la soglia minima di punteggio del progetto sotto la quale una candidatura non merita di essere ammessa, sia gli elementi fondamentali in assenza di anche uno solo dei quali la proposta progettuale non può essere considerata ammissibile, che saranno previsti in sede di regolamento tecnico, da emanarsi a cura del Dipartimento;
- 3) proporre alle PS titolari di progetti ammessi e finanziabili il ridimensionamento della richiesta di finanziamento Equal - fatto salvo il limite minimo di importo di budget per singolo progetto stabilito dal citato avviso - al fine di consentire la piena utilizzazione per ciascuna misura del finanziamento disponibile;

La predisposizione del Gruppo Tecnico di Valutazione ed il regolamento per la gestione tecnico-amministrativa dei meccanismi richiamati saranno oggetto di apposito atto determinativo del Direttore del Dipartimento Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro.

La presente deliberazione sarà diffusa sul sito Internet [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it) contestualmente alla pubblic. **AZIONE SUL B.U.R.L**

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

02 OTT. 2001